

CONDANNA DEGLI ATTI CRIMINALI AL PERSONALE E ALLE STRUTTURE DI SERVIZIO DI EQUITALIA. SOLIDARIETÀ ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA

Premesso:

esprime

- che il nostro Paese, al pari di quasi tutte le altre nazioni del mondo, sta attraversando da alcuni anni un congiuntura economica estremamente negativa;
- che una delle cause principali della crisi italiana è l'abnorme mole di evasione fiscale da parte di larghe fasce di soggetti che occultano allo Stato capitali e redditi rilevanti a fronte di alti tenori di vita;
- che l'articolo 53 della Costituzione della Repubblica Italiana prevede che *"tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva"*;
- che lo Stato, in particolare con la riforma avviata nel 2006, ha riportato in mano pubblica il sistema di riscossione;
- che è in atto un dibattito politico-istituzionale a livello dello Stato volto a migliorare, con opportune modifiche alla legislazione vigente, sotto i profili dell'efficienza, della proporzionalità e dell'equità, gli strumenti e le modalità di riscossione;
- che uno degli strumenti del sistema di riscossione dello Stato sono le società del gruppo Equitalia;
- che oltre ottomila sono le persone che giornalmente svolgono la propria attività alle dipendenze di tali società;
- che da molti mesi è in corso una campagna di ostilità e delegittimazione nei confronti di Equitalia e del suo personale;
- che tale ostilità sta sfociando, con un'escalation preoccupante, in gesti intimidatori e criminali, spesso concretizzati in gravi danni alle persone e alle strutture di servizio,
- che pare opportuna al riguardo una ferma presa di posizione da parte di tutta la società civile,

esprime

- la più ferma condanna dei criminali gesti ai danni delle persone e delle strutture delle società del gruppo Equitalia;
- la propria solidarietà nei confronti del personale tutto di Equitalia ed in particolare nei confronti delle persone e delle famiglie che, in prima persona, hanno sperimentato le devastanti conseguenze di tali vili atti criminali.

Sirio Stampa

Alvaro Ancisi

Nicola Grandi